

GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO DELLA ZONA LIBERATA

Bollettino Quotidiano di Informazioni*Pubblica gli Atti della Giunta che interessano in modo particolare la vita della Città e della Zona, le informazioni dei locali Comandi Militari e un riassunto delle Notizie-Radio delle ventiquattr'ore.***LIBERTÀ' CONSAPEVOLE**

Sabato scorso si è tenuto in Domodossola il primo comizio pubblico dopo venti anni di coatti ammassamenti di folle intimorite.

E da alcuni giorni circolano nella nostra città numerosi i fogli stampati: giornali dai vecchi titoli gloriosi che ci richiamano alla mente gli anni lontani dell'Italia pre-fascista, nella quale le larghe masse popolari avevano saputo conquistarsi contro la miope resistenza dei ceti dirigenti un certo ambito di libertà elementare di espressione del pensiero; ed altri recentissimi, nati nel fuoco di questi mesi, ad esprimere le aspirazioni, le passioni, la volontà comune dei giovani combattenti dell'epopea italiana.

E come un nuovo respiro di reciproca comprensione corre fra la gente. Non i tumulti paventati, non le arroventate polemiche, non la dannosa contrapposizione di irrigidite formule, insensibili alla realtà che tutti serra in un comune cerchio di affanni ed a tutti impone un

comune travaglio d'opere; ma uno schietto e leale intendimento di reciproca comprensione, ed un nobile impulso di emulazione sgorga da queste prime espressioni della riconquistata libertà. E là dove, sotto la pressione ottusa e feroce della dittatura, gli animi corruciati si inasprivano e le forze dissoltrici e di corruzione minavano sordamente le basi della vita civile, schiuso ormai largamente il varco ai pensieri ed ai sentimenti, nuovi legami si stringono fra uomo e uomo, fra ceti e ceti; ed il tessuto sociale rifà la propria trama, armonicamente.

E, chiusa ancora in un cerchio di guerra, l'Ossola vive la sua pace operosa.

Le libertà fanno forti i popoli; ed un popolo forte regge la propria sorte in composta ordinanza.

La libertà riconquistata rifarà il popolo italiano forte; ed esso userà della propria forza rinnovata con consapevole decisione.

Notizie Militari

Sul fronte italiano l'avvenimento decisivo è rappresentato dal crollo dell'intera linea gotica dal passo della Futa, saldamente in mano alleata, fino all'Adriatico. Violenti scontri hanno luogo a Torre Pedrera a nord di Rimini in direzione di Ravenna, mentre in direzione di Cesena è stata superata Santa Giustina. Secondo le ultime notizie, nel settore della Futa gli alleati sono a 20 Km. da Bologna. Nel settore tirrenico la 5ª Armata ha preso Pietrasanta.

Sul fronte occidentale la 2ª Armata Britannica ha potuto stabilire un primo contatto con le truppe aerotrasportate nella regione di Arnhem, mentre risulta sempre più allargato il corridoio di Nimega.

Sul fronte orientale i Finlandesi hanno iniziato le operazioni contro le truppe tedesche rimaste in Lapponia, mentre i russi, con la fulminea conquista di Tallinn (Reval), di Porto Baltico e di Pärnu, hanno quasi ultimato la rioccupazione dell'Estonia e investono con le

loro artiglierie Riga, capitale della Lettonia. Inoltre le truppe sovietiche hanno varcato la frontiera carpatica fra Polonia e Cecoslovacchia e sono penetrate in territorio ungherese a occidente di Arad. Le truppe bulgare sono state poste agli ordini diretti del Maresciallo Tolbuchin. Notizie tedesche segnalavano giorni or sono combattimenti già a Bela Palanca, presso Nisc (Serbia). I Patrioti Jugoslavi hanno occupato gran numero di località, tra cui importante Banjaluka nella Bosnia centrale.

In Estremo Oriente azioni aeronavali alleate contro i giapponesi nelle Filippine.

Notizie Politiche

Una serie di importanti notizie riguarda la condotta degli alleati nei riguardi dell'Italia. Anzitutto alla conferenza stampa il Presidente Roosevelt ha dichiarato che a Quebec era stato deciso da lui e da Churchill di estendere progressivamente l'autorità del Governo Italiano nelle regioni liberate. Oggi si annuncia che, sempre a Quebec, è stata decisa la nomina

del sindaco di New-York, Fiorello La Guardia, a commissario supremo dei servizi amministrativi nell'Italia liberata. Inoltre il rappresentante degli Stati Uniti presso l'U.N.R.R.A., organizzazione di aiuto ai paesi occupati dalla Germania con sede a Montreal, ha proposto di far beneficiare l'Italia di un primo soccorso di 50 milioni di dollari, di cui due terzi almeno destinati ai bambini, alle gestanti, ai vecchi ecc.

Infine è significativo che la radio inglese, nella sua rubrica La Voce di Londra delle 22,30 di sabato, abbia riprodotto passi registrati di un discorso tenuto giovedì da Benedetto Croce, nel quale l'illustre filosofo rivendica all'Italia antifascista, in nome dell'equità, il diritto di alleanza, e non più di semplice cobelligeranza.

Informazioni e chiarimenti

Scambi Commerciali

Fino dal primo giorno del proprio insediamento la Giunta Provvisoria, conscia dell'importanza fondamentale che, anche agli scopi dell'efficienza militare delle formazioni combattenti, assumeva il problema dell'approvvigionamento, ha dato opera a ristabilire con la Svizzera quei rapporti di scambio di materie prime e di manufatti che l'occupazione tedesca e la feroce politica di depredazione conseguente avevano completamente arrestati.

La vicina nazione amica ha accolte le proposte dell'Ossola liberata con comprensione e fiducia; e, dopo trattative che - data l'eccezionalità della situazione - possono bene considerarsi rapidamente condotte, intese di massima si sono strette. Così l'approvvigionamento della zona liberata, che la ferrea sorveglianza periferica nemica pretendeva d'interdire, potrà in breve tempo trovare fonti sicure e metodiche; ed i lavoratori delle imprese ossolane potranno, con il loro lavoro, dare alla lotta comune un contributo essenziale, poichè saranno i loro prodotti a costituire la contropartita delle merci che la Svizzera acconsentirà ad inviarsi. In questa certezza le restrizioni e le mancanze che per breve tempo si faranno ancora sentire saranno, non v'è dubbio, accettate con quello stesso sereno spirito di civismo che ha illuminati questi primi giorni di vita libera.

Autorizzazioni di uscita dalla zona liberata

Speseggiano le richieste di sorfita dalla zona liberata con le motivazioni più varie ed impensate. Ora, mentre è certo che l'improvvisa irruzione al piano delle formazioni combattenti ed il loro largo distendersi a semicerchio, saldamente guarnito, fino verso Gravelona hanno sorpreso fra noi, in residenza temporanea, un certo numero di persone richiamate poi da se-

rie esigenze di lavoro o famigliari fuori della zona liberata, vi è forse ancora in troppi una certa incomprendenza delle necessità di sicurezza e di salvaguardia comune che la nuova situazione ha fatto sorgere per i responsabili civili e militari.

Non sono giorni questi particolarmente indicati per viaggi non assolutamente necessari; ed è bene che si eviti di inoltrare domande correlative che non siano appoggiate da una documentazione convincente. Ma essenzialmente si rammenti che, se l'uscita dalla zona liberata può, nei casi comprovati, essere concessa, non si può concedere alcun permesso per un successivo ritorno.

Danni di guerra e di rappresaglia

Il risarcimento dei danni subiti, in conseguenza di azioni militari od in seguito a distruzioni, furti, saccheggi, requisizioni ed altri atti criminosi e di arbitrio del nemico non è di spettanza della Giunta Provvisoria di Governo.

Esso sarà regolato unitariamente a suo tempo dal Governo democratico nazionale.

Cronaca cittadina

Funerali di patrioti

Il giorno 24 corr. alle ore 14,30 si sono celebrati i funerali dei Patrioti: S. Ten. ti Bruno e Fofi Vigorelli, della formazione Superti, caduti in battaglia tra le rocce della Val Grande durante il rastrellamento del giugno, e Ten. Giani Marco caduto nell'azione d'inseguimento di Gravelona svoltasi dopo la liberazione di Domodossola.

Nel periodo di ardore patriottico e di fede nella vittoria che la città sta vivendo era da attendersi una larga partecipazione di popolo alla cerimonia; ma quella che accompagnò alla loro ultima dimora le salme fu veramente tutta la cittadinanza la quale diede così una rinnovata dimostrazione di essere veramente tutta stretta attorno ai suoi ragazzi in armi.

Presenti le Autorità Militari, la Giunta e le rappresentanze armate di tutte le formazioni militari, le esequie si svolsero con solenne cerimonia di clero.

Il Prof. Tibaldi per gli amici, il Prof. Contini per il C. L. N. ed un ufficiale delle formazioni Garibaldine a nome di tutti i combattenti parlarono al Cimitero, di fronte alle tre bare allineate, fra la corona reverente della folla.

Nella stessa ora a Masera si sono svolte le esequie di altre due vittime della barbarie nemica: Strati Vincenzo e Scapin Antonio cui il popolo della valle diede onori e cordoglio.

I confinati e condannati politici ossolani dell'epoca fascista

Sono invitati a trovarsi la sera di giovedì 28 c.m. alle ore 20 nei locali dell'ex dopolavoro comunale in via Matilde Ceretti per uno scambio di idee sopra la costituzione locale di un gruppo dell'Associazione nazionale già fondata in Roma.